



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 17 giugno 2019

Egregio Signor Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO N. 1

DDL 9/XVI “Modificazione dell'articolo 4 della legge provinciale 6 febbraio 1991, n. 4 (Interventi volti ad agevolare la formazione di medici specialisti e di personale infermieristico)”

L'educazione all'alimentazione e il contrasto allo spreco alimentare, nell'attuale, ma anche nella passata legislatura (XV, 2013-2018), rappresentano temi dei quali diversi Consiglieri si sono occupati nello svolgimento del proprio mandato, con numerosi atti politici volti a far luce sulle buone pratiche da implementare per sensibilizzare la comunità sulle problematiche ad essi inerenti. Si tratta di temi che riguardano la sostenibilità oltretutto alimentare anche ambientale, due facce della stessa medaglia, ma in parallelo anche delle conseguenze che un'alimentazione scorretta potrebbe avere per la salute umana, si pensi al rischio di obesità, malattie circolatorie, diabete, etc. Di seguito si elencano i principali atti politici presentati:

- Interrogazione n. 3129/XV a risposta scritta, avente ad oggetto “*Utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari locali nei servizi di ristorazione pubblica*”;
- Mozione n. 138/XV, avente ad oggetto “*Utilizzo di prodotti agricoli e agroalimentari locali nei servizi di ristorazione pubblica*”, approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 4 novembre 2016;
- Ordine del giorno n. 355/XV, avente ad oggetto “*Adeguamento alle linee guida contro lo spreco alimentare elaborate nell'ambito del progetto europeo FUSIONS*”, approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 12 settembre 2017, in relazione al testo unificato dei disegni di legge n. 133, n. 149 e n. 166 concernente “*Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici e modifiche di leggi provinciali connesse*”;
- Interrogazione n. 6135/XV a risposta scritta, avente ad oggetto “*Attuazione della legge provinciale 10 del 2017 sulla riduzione degli sprechi alimentari*”;

Vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano – 38122 Trento
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- Mozione n. 218/XV, avente ad oggetto *“Promozione del marchio 'Green Event' in relazione all'organizzazione di eventi secondo criteri di sostenibilità ecologica, ambientale e sociale”*, approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta dell'8 marzo 2018;
- Interrogazione n. 5731/XV a risposta scritta, avente ad oggetto *“Applicazione della legge n.10/2017 sulla riduzione degli sprechi e il recupero delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici”*;
- Interrogazione n. 5340/XV a risposta scritta, avente ad oggetto *“Prevenzione e cura del diabete”*;
- Mozione n. 233/XV, avente ad oggetto *“Prevenzione e cura dei disturbi alimentari”*, approvata dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 6 giugno 2018;
- Ordine del giorno n. 442/XV, avente ad oggetto *“Adesione delle istituzioni scolastiche al progetto “Orto in condotta” di Slow Food, quale strumento di educazione alimentare”* approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 16 gennaio 2018, in relazione al disegno di legge n. 152 concernente *“Istituzione, promozione e finanziamento degli orti didattici in Trentino”*.
- Interrogazione n. 366/XVI a risposta scritta, avente ad oggetto *“Attuazione della l.p. 10 del 2017 in materia di riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici”*;

oltre agli atti politici sopra citati, che hanno fatto sì si creasse quantomeno un dibattito su queste tematiche, nella passata legislatura sono state emanate ben due leggi provinciali sul tema in esame: la prima è la Legge provinciale 22 settembre 2017, n. 10 avente ad oggetto *“Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici e modifiche di leggi provinciali connesse”*, che tra i suoi fini annovera, ad esempio, *“il consumo responsabile come strumento di riduzione degli sprechi alimentari e non alimentari”*. La seconda è la Legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2 avente ad oggetto *“Istituzione, promozione e finanziamento degli orti didattici in Trentino”*, il cui art. 1 ne definisce la finalità, ossia promuovere *“la realizzazione degli orti didattici e il recupero delle aiuole pubbliche di pertinenza della scuola per diffondere la cultura del verde anche pubblico e dell'agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza della sostenibilità alimentare, dell'alimentazione sana ed equilibrata, della promozione della biodiversità e del rispetto dell'ambiente”*;

se da un lato gli effetti dello spreco del cibo si riversano sulla salubrità dell'ambiente e sulla povertà a livello globale, i problemi derivanti da una cattiva alimentazione si riflettono direttamente sul nostro corpo e sulla nostra salute. Secondo quanto riportato dal Ministero della Salute *“la cattiva alimentazione causa ogni anno un numero sempre crescente di malattie quali diabete, malattie cardio-vascolari, obesità e tumori. Il sovrappeso e l'obesità infantile e nell'adulto sono temi di grande rilievo nel quadro della Sanità Pubblica del nostro Paese”* (Alimentazione e patologie correlate, ultimo



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

agg. 29 nov. 2018, sito istituzionale Ministero della Salute);

a questo proposito, Renato Lauro, Presidente dell'Italian Barometer Diabetes Observatory (IBDO) Foundation, afferma: *“Secondo il recente Rapporto Diabetes Atlas dell'International Diabetes Federation (IDF), il diabete causa 73 morti al giorno in Italia, quasi 750 in Europa. Il dato è tanto più allarmante se si considera che gli italiani che soffrono di diabete sono circa l'8% della popolazione adulta. Inoltre, tenendo conto della correlazione tra diabete di tipo 2 e obesità – malattia spesso sottovalutata che nel nostro Paese colpisce 4-5 abitanti su 10 – e del loro trend di aumento negli ultimi anni, possiamo definire diabete e obesità come una pandemia, con serie conseguenze per gli individui e la società in termini di riduzione sia dell'aspettativa sia della qualità della vita, e notevoli ricadute economiche. Si tratta quindi un'emergenza sanitaria che necessita di un'attenzione specifica da parte dei decisori politici, affinché considerino in tutta la sua gravità questo fenomeno”* (fonte: Diabete e obesità (diabesità): malattie sociali dal notevole impatto, 19 aprile 2017, diabete.com);

il rapporto tra l'obesità e tasso di malattia è ben esemplificato in questa infografica dell'Italian Barometer Diabetes Observatory (IBDO) Foundation, dalla quale emerge come nelle persone affette da obesità sia maggiore la percentuale di riscontrare malattie come il diabete, l'ipertensione e le malattie del cuore. Secondo quanto si può rilevare dai dati ISTAT del 2016 (gli ultimi disponibili), la principale causa di morte in Italia è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio. Sviluppando delle buone abitudini alimentari, si potrebbe avere quindi un forte impatto in termini sociali ed economici, dato che secondo quanto emerge dal rapporto della FAO *“Prevenire la perdita e lo spreco di nutrienti attraverso il sistema alimentare: azioni politiche per diete di alta qualità”*, le diete di cattiva qualità rappresentano oggi per la salute pubblica una minaccia maggiore della malaria, della tubercolosi o del morbillo, mentre allo stesso tempo, circa un terzo di tutto il cibo prodotto per il consumo umano non raggiunge mai il piatto del consumatore;

da quanto fin qui segnalato appare chiaro come il quadro nel quale ci ritroviamo a vivere sia paradossale. In alcune parti del mondo si sta ancora cercando di debellare la denutrizione ed in altre, c'è il problema opposto dell'obesità e delle malattie che da essa possono derivare. L'Unione Europea, a tal proposito, ha adottato l'EU Action Plan on Childhood Obesity 2014-2020 con l'obiettivo di stabilire un impegno concreto e condividere le buone pratiche tra gli attori europei per diminuire la crescita dell'obesità e del sovrappeso nell'infanzia;

è proprio in base a questa logica che a livello nazionale è stato concepito il “Tavolo di lavoro per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità” insediatosi il 6 giugno 2019 con l'obiettivo *“di elaborare un documento di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità, in particolare quella infantile, condiviso con le Regioni e le Province Autonome”*;

nel 2013, a livello nazionale, è stato lanciato anche il progetto Educazione alimentare “Maestranatura”, il quale può essere proposto non solo dagli insegnanti, ma anche dai genitori e può essere implementato con una Convenzione tra la scuola e l'Istituto Superiore della Sanità. Questo progetto, come si legge nel sito ad esso dedicato, ha *“un approccio sistemico-costruttivista su cui è*

Vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano – 38122 Trento
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

stato innestato un percorso di didattica per competenze il cui scopo è insegnare ai bambini e ai ragazzi il valore del cibo sia in termini di benessere personale che di relazione con l'ambiente e il territorio";

recentissimamente inoltre è stato creato, dal Segretario Generale del Ministero della salute, Dr Ruocco e dal capo Dipartimento del MIUR, Dr.ssa Carmela Palumbo il Comitato paritetico per la "Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione", con l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere sani stili di vita e di contrasto ai principali fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili e della salute orale e contrastare la malnutrizione in tutte le sue forme e i disturbi dell'alimentazione e della nutrizione;

un'iniziativa da valorizzare e supportare è sicuramente quella che attraverso una condivisione di valori ed uno sharing experiences ha portato alla creazione del libro "Cucinare sano alla portata di tutti", contenente 60 ricette provenienti da 25 paesi, stilato grazie alla collaborazione di cittadini stranieri, o di italiani nati all'estero, residenti in provincia di Trento per *"farne uno strumento di promozione della salute"*. Oltre al libro è presente anche un'app, ossia un gioco interattivo che coinvolge le famiglie a compilare un diario alimentare e a raggiungere degli obiettivi di sana alimentazione e attività fisica attraverso delle sfide settimanali;

iniziative come quest'ultima sono esempi virtuosi che devono essere fatti conoscere ed essere implementati con un'ampia attività di informazione, ma prima ancora, di sviluppo di una coscienza collettiva, che coinvolga soprattutto le strutture scolastiche. È perciò chiara l'importanza che in questo processo di educazione all'alimentazione viene ricoperto da coloro che più si occupano di questi temi, dietologi nutrizionisti, e il personale sanitario che è in diretto contatto con i pazienti, ossia i medici di base. Grazie alla prima categoria di esperti, si potrebbe portare avanti una formazione rivolta in un momento iniziale ai medici di base e agli operatori sanitari, dato che lo sviluppo di buone pratiche alimentari viene trasmesso inevitabilmente anche attraverso queste figure professionali, le quali tuttavia non sempre hanno una preparazione adeguata sul tema specifico. In una seconda fase, si potrebbe poi sviluppare un sistema di *peer to peer education* tramite le figure formate nella fase iniziale nonché avviare, in maniera estensiva, una più capillare formazione scolastica;

per intraprendere questo percorso si ritiene necessaria una collaborazione che veda coinvolti i medici nutrizionisti ed il personale del Servizio di Dietetica e Nutrizione clinica dell'APSS, ma anche i medici di base che hanno sviluppato un'esperienza in questo settore e possano quindi essere dei formatori perché come affermato dal noto medico, biologo e biometrista G. A. Maccacaro *"Un medico di base, capace di inserirsi utilmente in una comunità urbana o rurale, di averne cura, di intenderne i problemi di malattia e difenderne il diritto alla salute, non c'è corso di laurea o scuola di specialità che lo produca"*;

Vicolo della S.A.T. n. 14 - 2° piano – 38122 Trento
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

tutto ciò premesso il Consiglio impegna la Giunta a

- rafforzare ed integrare la comunicazione istituzionale riguardante le iniziative ed i progetti legati alle buone pratiche alimentari attraverso gli strumenti a ciò adibiti e con il coinvolgimento dei Dipartimenti competenti;
- recepire ed assicurare l'efficacia operativa delle iniziative ministeriali riguardanti l'educazione alimentare a livello locale, avviando un dialogo con i nuovi organi a tal fine creati a livello nazionale, ovvero il Comitato paritetico per la *Tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione* e il *Tavolo di lavoro per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità*;
- creare un tavolo di lavoro che raggruppi medici nutrizionisti e medici di base per intraprendere percorsi di educazione alimentare all'interno delle scuole e, tramite i medici di base, una formazione diffusa sul territorio.

Cons. prov. Alex Marini

Cons. prov. Filippo Degasperì